

L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma: stato di urgenza, in vista di un rischio di emergenza, sul territorio regionale in conseguenza degli eventi metereologici avversi a decorrere dal 26.04.2017. Incremento impegno di spesa.

L'Assessore alla Protezione civile

Vista la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

Visto, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

Visto il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, 28 aprile 2017, n.410/PC/2017 con il quale ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, lo stato d'urgenza regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 26 aprile 2017 e fino a revoca del provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 28 aprile 2017, n.411/PC/2017 con il quale, tra l'altro:

- è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio regionale, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di urgenza dichiarata dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 26 aprile 2017;

- è stato autorizzato il ricorso a procedure d'urgenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto di opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio rispetto ai dissesti idrogeologici, geologici, forestali ed idraulici, nonché per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, compresa la fornitura di generi alimentari e di conforto per i volontari impegnati, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;

- è stata autorizzata la spesa stimata in Euro 485.000,00 a carico dei seguenti capitoli delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile", di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base

alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto;- di cui:

- Euro 470.000,00.- per spese di investimento sul capitolo 64000 delle uscite;
- Euro 5.000,00.- per spese correnti sul capitolo 15003 delle uscite (codice SIOPE 1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
- Euro 10.000,00 sul capitolo 15000 delle uscite (codice SIOPE 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo).

Rilevato che, a seguito della situazione di criticità descritta, i tecnici della Protezione Civile della Regione hanno prontamente iniziato ad operare per la messa in sicurezza del territorio attraverso l'affidamento alle ditte immediatamente disponibili, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza dello stesso e per verificare tutte le condizioni di pericolo per la pubblica incolumità ed il transito, derivanti dalle innumerevoli situazioni di dissesto idrogeologico, forestale e idraulico;

Atteso che la descritta attività ha già quasi esaurito le risorse impegnate con il citato decreto 411/PC/2017;

Vista la nota prot. 5471/2017 di data 09.05.2017 con la quale l'Assessore regionale alla protezione civile, evidenzia che, in seguito all'elevatissima intensità piovosa registrata nei giorni tra il 26 e 28 aprile 2017 con valori di oltre 500 mm di pioggia accumulata in alcuni Comuni della Regione, risulta altamente probabile il verificarsi di uno scenario caratterizzato dall'insorgenza di diffusi e gravi dissesti idrogeologici del territorio che richiedono la realizzazione di opere urgenti per la messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità;

Atteso che con la citata nota prot 5471/2017 di data 09.05.2017 l'Assessore regionale alla protezione civile ha chiesto il trasferimento dal Fondo straordinario per le Spese impreviste del bilancio regionale dell'importo di Euro 1 milione al capitolo 4150 della spesa del bilancio regionale di competenza del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 31.12.1986, n. 64, al fine di affrontare gli interventi più urgenti ed indifferibili per la messa in sicurezza del territorio colpito a salvaguardia della popolazione regionale;

Accertato che nelle successive giornate si sono verificate ulteriori intense precipitazioni che hanno colpito in particolare la pedemontana pordenonese già interessata da alcuni dei principali dissesti conseguenti agli eventi di fine aprile;

Rilevato che i tecnici della Protezione Civile della Regione già a partire dal 13 maggio hanno provveduto ad effettuare sopralluoghi, tuttora in corso, nei Comuni di Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni comunali per dissesti alla viabilità comunale con situazioni di rischio e pericolo anche per abitazioni private;

Rilevato che permane uno stato di urgenza, in vista di un rischio di emergenza, di cui al decreto 28 aprile 2017, n.410/PC/2017 sul territorio regionale, visto che le condizioni meteo avverse si sono protratte, aggravando alcune frane e determinando nuovi dissesti sul territorio con interessamento della viabilità;

Atteso che si rende necessario intervenire con somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza e per far fronte alle ulteriori urgenti necessità, quali, in particolare, l'effettuazione di interventi di sgombero del materiale franato e di ripristino della viabilità a salvaguardia della pubblica incolumità;

Ritenuto per quanto sopra esposto di autorizzare l'incremento dell'autorizzazione di spesa disposta con decreto 28 aprile 2017, n.411/PC/2017 per un importo pari ad euro 500.000,00, a carico del capitolo 64000 delle Uscite del bilancio del Fondo regionale per la protezione civile- spese di investimento-, a titolo di anticipazione, mediante l'utilizzo della disponibilità del Fondo medesimo;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";

Visti la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto l'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13,

comma 16, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64;

Decreta

- 1.** Stante il permanere dello stato d'urgenza già dichiarata con il citato decreto n. 410/PC/2017 in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 26 aprile 2017 e il protrarsi delle condizioni meteo avverse, è autorizzato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 64/1986, l'avvio degli ulteriori interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di urgenza.
- 2.** Di autorizzare l'incremento dell'autorizzazione di spesa, disposta con il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 28 aprile 2017, n. 411, per un importo pari ad Euro 500.000,00.-, a carico del capitolo 64000 delle uscite del bilancio del Fondo regionale per la protezione civile - spese di investimento- a titolo di anticipazione, mediante l'utilizzo della disponibilità del Fondo medesimo, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1.
- 3.** Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -